



Prot. n. 0055/2021

Treviso, 19 febbraio 2021

Percorso educativo all'affettività e alla sessualità

Scuola secondaria di primo grado "Don Milani" - Maserada sul Piave

Premessa

La "conoscenza" rispetto al tema dell'affettività e della sessualità, non deve presupporre una mera trasmissione di nozioni che passano asetticamente da un educatore, portatore del sapere, ad un ragazzo da educare, ma è tanto più significativa e carica di contenuti, quanto più innestata nell'umanità che l'adulto esprime nella relazione con i ragazzi: si tratta di proporre un approccio formativo basato sulla consapevolezza e sulle responsabilità personali.

Questo tipo di attenzione ci permette di valorizzare l'educazione affettivo-sessuale come strumento di conoscenza e comunicazione più intima e completa di sé.

E' in questo modo che essa diviene scoperta di valori che pongono in primo piano il rispetto e la dignità, il gusto del piacere e del gioco "giocosco", la responsabilità interpersonale e la reciprocità. E' uno star bene con sé e con gli altri, che porta i ragazzi a viverli pienamente il proprio essere uomo e il proprio essere donna.

La formazione degli adolescenti in tema di educazione sessuale, qui presentata, si fonda su un'idea di educazione alla relazione e all'espressione di sé. E' necessario allora fornire strumenti affinché essi possano evolvere nell'espressione di sé all'altro, che in ottica educativa, non può prescindere dalla figura di un adulto capace di modellare stili di attaccamento adattivi a partire dall'ascolto reciproco e dalla messa in gioco delle proprie abilità comunicative.

La proposta si svolge prevalentemente su quattro livelli: l'identità, la comunicazione, la gestione delle emozioni, l'aspetto corporeo, così da rendere l'educazione alla sessualità un continuo ritornare ai nuclei costitutivi della propria identità, per rivederli, renderli via via più consapevoli e vivere in pienezza il gioco delle parti tra dimensione maschile e femminile. Si tratta quindi di accompagnare i ragazzi, in questa delicata fase dello sviluppo, nella costruzione di una propria identità personale, di genere, sociale e civica al fine di stare bene con sé stessi e nella relazione con l'altro.

Destinatari

Studenti delle classi terze dell'Istituto Secondario di I° grado.

Tempi e Modi

N° 4 incontri di due ore ciascuno per ogni classe terza, da svolgersi in aula magna per garantire il distanziamento sociale. Presenza di entrambi gli educatori e dell'insegnante di riferimento della lezione (nel caso i ragazzi ne



esprimano l'esigenza, la presenza del docente verrà momentaneamente sospesa per facilitare l'espressione libera degli stessi).

Il calendario degli incontri verrà definito con la referente prof.ssa Di Primo in accordo con gli educatori. In base alle date identificate si provvederà a individuarne altre due, una per la presentazione del laboratorio ai genitori e l'altra per la chiusura e restituzione agli stessi, al termine del percorso.

Obiettivi generali

- Far vivere ai ragazzi un'esperienza collaborativa, costruttiva e dinamica attraverso la quale approfondire insieme cosa sia l'affettività e la sessualità.
- Sviluppare il tema dell'identità sessuale come identità di genere, ma anche personale, sociale e civica.
- Lavorare sugli stereotipi culturali del maschile e del femminile e favorire lo sviluppo di capacità di analisi e critica sul tema dell'affettività/sessualità.
- Lavorare sull'intelligenza emotiva e facilitare la connessione tra la dimensione emotiva e quella affettivo-sessuale.
- Promuovere la valorizzazione del proprio corpo e delle proprie trasformazioni fisico-psichico-comportamentali in un'ottica di cambiamento e di sviluppo.
- Far conoscere l'opportunità del Progetto Giovani Comunale attraverso il contatto e la relazione con gli educatori del territorio.

Metodologia

- Modello educativo sistemico (attraverso un lavoro generativo di processo).
- Compatibilmente con le misure anti covid adottate dalla scuola, si intende proporre l'approccio ludico-educativo del Cooperative Learning: simulate, giochi d'espressione, ecc... . Una classe che lavora in Cooperative Learning è un insieme di piccoli gruppi di studenti relativamente permanente e composto in modo eterogeneo, unito per portare a termine un'attività e produrre una serie di progetti o prodotti, che richiedono una responsabilità individuale nell'acquisizione delle competenze utili al raggiungimento dello scopo.
- Presenza di due riferimenti di genere (lavorare in coppia formativa).
- Dare informazioni non fine a se stesse ma come strumento educativo di senso.
- Coinvolgimento delle figure genitoriali e promozione di "percorsi" con loro.
- Lavoro in partnership con gli insegnanti.



Incontri con il gruppo classe

INCONTRO 1

Obiettivi:

1. costituire il gruppo di lavoro;
2. far emergere idee e conoscenze sul tema dell'affettività/sexualità;
3. fornire una cornice teorica entro la quale sviluppare il percorso.

INCONTRO 2

Obiettivi:

1. definire e discutere i principali stereotipi legati all'identità sessuale;
2. riflettere e riconoscere le caratteristiche principali della propria identità sessuale, maschile e femminile;
3. favorire la consapevolezza dei cambiamenti nell'adolescenza.

INCONTRO 3

Obiettivi:

1. chiarire i dubbi espressi attraverso le domande anonime sul tema dell'affettività/sexualità;
2. conoscere le emozioni e le loro funzioni

INCONTRO 4

Obiettivi:

1. sviluppare la capacità di comunicazione e ascolto empatico;



2. elaborare i contenuti emersi negli incontri precedenti;
3. chiudere il percorso attraverso una verifica.

Incontri con i genitori delle classi terze

INCONTRO 1 – Da svolgere prima dell'inizio dei percorsi in classe

Obiettivi:

1. favorire un clima di fiducia tra genitori ed educatori attraverso la conoscenza reciproca;
2. presentazione del percorso;
3. individuare e sviluppare un confronto sulle tematiche di interesse.

Durante l'incontro verrà somministrato un questionario on line che avrà l'obiettivo di raccogliere i temi che maggiormente interessano ai genitori per affrontare con i propri figli la dimensione affettiva e sessuale all'interno della loro relazione.

INCONTRO 2 – Da svolgere alla fine dei percorsi in classe

Obiettivi:

1. favorire la condivisione e il confronto sui contenuti emersi dal questionario
2. ricercare il punto di incrocio tra le istanze portate dai ragazzi (quesiti, conoscenze, curiosità) e le modalità genitoriali utili per affrontare nella relazione educativa tali tematiche

Durante l'incontro verranno stimolati il confronto e la ricerca di possibilità attraverso cui parlare con i propri figli di sessualità e affettività. L'accento sarà posto sull'importanza della fiducia e della qualità della comunicazione all'interno del rapporto genitori-figli.